

**Ridiamo ossigeno al futuro del pianeta**

**PIANTA UN BOSCO IN TANZANIA**

**con i Monaci Benedettini Camaldolesi**



*“ Così prepari la terra:  
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,  
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli ”  
(dal Salmo 64).*

Il respiro del nostro pianeta si sta facendo corto e rischiamo di rimanere senza fiato, senza aria buona per tutti e tutte. In particolare da alcuni anni la deforestazione del pianeta ha subito una accelerazione mai vista prima, in particolare in Amazzonia, il principale polmone del pianeta. Anche l’Africa ha subito pesantissime perdite di superficie forestale negli ultimi decenni. Ogni giorno assistiamo in tutto il mondo alla perdita di migliaia di ettari di bosco a causa di incendi procurati dall’uomo. Solo a pensarci ci manca il respiro. Tutto questo accelera l’arrivo del punto di non ritorno per la specie umana di cui ci parlano gli scienziati.

I monaci Benedettini Camaldolesi in Tanzania hanno cominciato, dalla fondazione del monastero nel 2010, a rimboschire decine di ettari nella regione di Iringa sulle colline dell’altipiano a circa 2.000 metri, luogo ideale per la crescita dei pini e degli eucaliptus e di altre piante del luogo. Questi alberi crescono rapidamente e hanno molteplici funzioni positive:

- Assorbono l’anidride carbonica (CO<sup>2</sup>) e producono ossigeno (O<sup>2</sup>).
- Generano e regolano le acque piovane: trattengono l’acqua per le sorgenti e impediscono alle piogge di dilavare il suolo dello strato superficiale più fertile.
- Aumentano la fertilità del terreno.
- Prevengono l’erosione e la formazione di frane e smottamenti.
- Danno lavoro alla popolazione locale che produce le piantine nei vivai e coopera nei lavori con i monaci.

I monaci Tanzaniani Camaldolesi del Monastero di Mafinga hanno già piantato circa un centinaio di ettari di foresta. Insieme potremo continuare l’opera di rimboschimento e contribuire alla salvaguardia di tutto il nostro pianeta. La foresta che nascerà produrrà aria da respirare, acqua da bere, lavoro per la popolazione locale. Inoltre, quando le piante più vecchie saranno sostituite da quelle nuove, il loro legno permetterà ai monaci portare avanti le loro opere sociali: insegnamento di tecniche di agricoltura e di selvicoltura, approvvigionamento di acqua potabile per gli abitanti della zona, accompagnamento spirituale, accoglienza per ritiri, ospitalità, dispensario.

**Il costo totale per piantare un albero è di 5 euro** e comprende:

- Preparazione del terreno, taglio di erba e cespugli, buca nel terreno...
- Coltivazione della piantina in vivaio e trasporto.
- spese varie: scavo di strade tagliafuoco di protezione, attrezzi, manodopera
- lavori di silvicoltura e manutenzione per i primi 3 anni: taglio dell'erba e potature, manutenzione strade di protezione.

In un ettaro vengono piantate **1.600 piante**. Pertanto il costo totale per piantare un ettaro è di **8.000 euro**.

Si possono piantare parti più piccole di un ettaro: **800 piante (4.000 euro), 200 piante (1.000 euro), 100 piante (500 euro), 80 piante (400 euro), 50 piante (250 euro), 30 piante (150 euro), 20 piante (100 euro), 10 piante (50 euro), 4 piante (20 euro), 1 pianta (5 euro)**.

Potete **scegliere il numero di piante** che volete piantare e inviare un bonifico corrispondente al **costo indicato**. Puoi anche scegliere un numero di piante personalizzato. Il costo è semplice, basta moltiplicare per 5 euro ogni piantina che scegli di voler piantare. Es: 40 piante = 200 euro.

Se hai un gruppo di amici puoi proporre loro il progetto sia singolarmente che come gruppo. In questo modo insieme possiamo piantare e creare una superficie di bosco più estesa per contrastare i cambiamenti climatici, gli incendi e la deforestazione che avviene nel resto del pianeta. Ciascuno che diviene promotore di questo progetto verso altre persone compie un'opera a favore di tutta l'umanità e contribuisce a diffondere la sensibilità verso il problema del cambiamento climatico ormai vitale per tutti.

Secondo la FAO, per ridurre di un grado e mezzo il riscaldamento globale entro il 2050 servono un miliardo di ettari in più di foreste. Se ogni abitante della terra potesse piantare 200 alberi avremmo raggiunto questo obiettivo. Iniziamo noi, ora, prima che sia troppo tardi per tutti.

I Monaci Camaldolesi sono da secoli i promotori della tradizione forestale e hanno rimboschito migliaia di ettari in Italia che oggi sono diventati il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi in Toscana (AR). I Camaldolesi hanno scritto e vissuto come regola di vita monastica il primo Codice Forestale della storia, che ha permesso la nascita della scienza della Silvicoltura. Ancora oggi dopo più di mille anni continuiamo ad operare per salvaguardare e difendere l'armonia tra l'uomo e l'ambiente in cui vive. In Tanzania oltre a piantare alberi, stiamo salvaguardando uno degli ultimi lembi di bosco originario non distrutti dall'uomo.

Piantare una pianta significa rigenerare la vita del nostro pianeta e quella di tutti i suoi abitanti.

La Madre Terra e tutti gli esseri viventi vi ringraziano per la foresta che, con il vostro concreto sostegno permettete ai monaci di piantare.

Il vostro contributo può essere inviato direttamente al conto corrente sottoindicato, con la **CAUSALE: PIANTA UN BOSCO IN TANZANIA**

**IBAN: IT10 X 05696 03224 00000 4503X45**

Intestato a: CASA GENERALIZIA CONGREGAZIONE EREMITI CAMALDOLESI

Referente del progetto per i Monaci Camaldolesi:

Dom. Mario Zanotti OSB.Cam

Monastero di san Gregorio al Celio, 00184 ROMA

[mariozanotti68@gmail.com](mailto:mariozanotti68@gmail.com)

Cell. 3392061470